

LA VICEPRESIDENTE

IRENE PRIOLO

Al Consigliere regionale
Silvia Zamboni

e p.c.

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Al Servizio Affari della Presidenza

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 7962

Con riferimento al quesito della consigliera Silvia Zamboni, se nell'ambito di un più generale Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, sia prevista in particolare e a che punto si trovi la definizione di un piano regionale per affrontare i rischi legati all'innalzamento del mare, si comunica che:

- la tematica della pericolosità e del rischio di inondazione marina rappresenta uno dei temi sviluppati, grazie alle conoscenze dei settori tecnici della Regione Emilia-Romagna, all'interno del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA, 2° ciclo) dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po che contiene una misura specifica per l'area a rischio potenziale significativo di alluvioni (APSFR) della Costa denominata – *“Predisposizione della Strategia di Gestione integrata per la difesa della costa e adattamento ai cambiamenti climatici”*;
- la regione si è dotata della Strategia di Mitigazione e Adattamento approvata con DAL n. 187/2018 all'interno della quale i rischi relativi all'innalzamento del livello del mare sono stati considerati, indicando la necessità di dotarsi di una “Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa”;
- per l'attuazione di tale misura, la Regione Emilia-Romagna, con il coordinamento tecnico del Settore Difesa del Territorio, ha predisposto la Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa regionale ai cambiamenti climatici (GIDAC) completata e pubblicata a dicembre 2022 sul portale regionale Ambiente.
- la Strategia GIDAC, in base alle conoscenze più aggiornate sulle dinamiche e criticità del territorio costiero sviluppate dalla Regione e con la collaborazione della comunità scientifica regionale, e nazionale, definisce vision, obiettivi e azioni e dirette a ridurre la vulnerabilità del territorio costiero, i fenomeni di erosione e i rischi legati all'innalzamento del livello del mare, come evidenziati dagli scenari previsionali prodotti dalla comunità scientifica internazionale e nazionale. Lo strumento inoltre è già allineato, relativamente a diverse azioni e indicatori per lo specifico ambito costiero,

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6929
<https://www.regione.emilia-romagna.it>Email: vicepresidente@regione.emilia-romagna.it
PEC: vicepresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.						Fasc.		

con il Piano Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) recentemente approvato dal MASE.

Si sottolinea altresì che la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Area Geologia, Suoli e Sismica, affronta da anni lo studio dei possibili impatti derivanti dai cambiamenti climatici e, in particolare, dall'innalzamento del livello del mare. Nel 2016-2017, attraverso una collaborazione gratuita con l'Università di Urbino e con il centro di ricerca INGV, è stato condotto uno studio, finalizzato ad esaminare due aspetti: 1) il possibile aumento delle aree allagabili per effetto di mareggiate con tempo di ritorno poco frequente; 2) il possibile incremento delle aree con quota inferiore al livello del mare.

Per le analisi sono stati utilizzati i dati altimetrici più accurati, acquisiti dalla Regione e il modello di propagazione dell'onda marina messo a punto dalla stessa Regione al fine di elaborare le mappe di 'Pericolosità da inondazione marina' ai sensi della direttiva alluvioni 2007/60/CE.

I risultati dello studio sono stati anche presentati in un lavoro pubblicato su rivista internazionale, validati quindi dalla Comunità Scientifica (Riferimento pubblicazione: Perini L., Calabrese L., Luciani P., Olivieri M., Galassi G. & Spada G. (2017). Sea-level rise along the Emilia-Romagna coast (Northern Italy) in 2100: scenarios and impacts. *Nat. Hazards Earth Syst. Sci.*, 17, 2271–2287, 2017). Questo lavoro, presentato anche nell'ambito di una conferenza nazionale con i maggiori esperti della tematica (1st NATIONAL WORKSHOP ON CLIMATE CHANGE AND SEA LEVEL RISE IN THE MEDITERRANEAN SEA, Roma 5-6 Luglio 2018; sede Enea Lungotevere Thaon di Revel, 76), è un riferimento per i piani e le strategie regionali in ambito costiero.

Alla luce di quanto sopra esposto, della documentazione strategica e scientifica già prodotta nonché della recente approvazione del Piano Nazionale di Adattamento che consegna alle regioni la necessità di dotarsi anch'esse di un Piano regionale di adattamento, come già indicato nella NADEFR 2024, la Vicepresidenza sarà impegnata nei prossimi mesi nell'aggiornamento della Strategia per la mitigazione e l'adattamento per ciò che attiene alle azioni di adattamento.

Tale attività potrà contribuire ad una futura elaborazione del Piano regionale di adattamento sia in termini di contenuti che di processo, in linea con le linee guida nazionali, e che per quanto attiene ai rischi legati all'innalzamento del mare terrà conto di quanto definito nella Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa.

Cordiali saluti.

Irene Priolo